



POSSIBILITÀ DI PARTECIPAZIONE E DI RICORSO

Scheda informativa concernente la legge federale su un approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili

Il progetto garantisce il diritto di partecipazione

Quando si progettano grandi impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili la popolazione può e deve essere coinvolta. Per questo motivo la legge tutela il diritto di partecipazione della popolazione, mantenendo anche le possibilità di ricorso giuridico di privati e associazioni.

Partecipazione democratica della popolazione

Il progetto continua a garantire i diritti di partecipazione democratica della popolazione a livello cantonale e comunale. Sarà ancora possibile votare su progetti concreti; in un primo tempo ciò varrà per i grandi impianti solari ed eolici. A livello comunale e cantonale si potrà quindi continuare a indire votazioni popolari su nuovi parchi solari ed eolici.

Anche il rilascio delle concessioni per l'utilizzazione delle acque rimarrà di competenza dei Cantoni o dei Comuni. Il progetto non va a intaccare gli attuali diritti di partecipazione democratica, che possono variare da un Cantone all'altro.

L'unica eccezione è costituita dalle 16 centrali idroelettriche menzionate nel progetto, ossia 13 centrali già esistenti, che verranno potenziate, e 3 nuove centrali. Per queste ultime in futuro mancheranno la pianificazione dell'utilizzazione e con essa la possibilità per la popolazione di esprimersi in merito al progetto. Non sono invece previsti cambiamenti per quanto riguarda le responsabilità per il rilascio delle concessioni e le relative possibilità di partecipazione democratica.

Possibilità di ricorso per privati e associazioni

In merito ai rimedi giuridici la legge non apporta essenzialmente alcuna modifica. I progetti di impianti solari ed eolici in aree ritenute idonee sono soggetti alle consuete procedure di pianificazione e autorizzazione. Ciò significa che anche in futuro ciascuna procedura prevederà la possibilità di opposizione o di ricorso, sia per i privati che per le associazioni. Nel caso dei 16 progetti di centrali idroelettriche è necessaria una pianificazione direttrice soltanto per i tre impianti la cui realizzazione è prevista in una nuova ubicazione. Inoltre, la pianificazione dell'utilizzazione viene meno per tutti e 16 gli impianti (v. sopra). Per il resto, i progetti sono soggetti alle consuete fasi procedurali con le corrispondenti possibilità di ricorso. Ne consegue che le organizzazioni ambientaliste potranno ad esempio ancora ricorrere al tribunale per far riesaminare una concessione per l'utilizzazione delle acque.

➔ *Maggiori informazioni nella scheda informativa «Natura e paesaggio»*

Le condizioni di pianificazione agevolate per gli impianti solari ed eolici realizzati in aree idonee e per le 16 centrali idroelettriche includono anche il riconoscimento della necessità e del vincolo d'ubicazione di questi impianti, due aspetti che pertanto non possono più essere riesaminati dalle autorità o da un tribunale. Cresce in tal modo la probabilità che un impianto possa essere autorizzato.



Le condizioni di pianificazione agevolate includono anche la precedenza accordata in via di massima all'interesse di questi impianti rispetto ad altri interessi nazionali. Anche ciò ha l'effetto di aumentare la probabilità che un impianto venga autorizzato. La precedenza non è tuttavia assoluta: i progetti devono continuare a essere valutati e autorizzati caso per caso. Anche se l'interesse della produzione di energia elettrica è in linea di principio prioritario, le autorità e i tribunali devono esaminare caso per caso se l'interesse della protezione della natura e del paesaggio sia di importanza tale da dover comunque essere anteposto.